



Comune di Cavarzere

Provincia di Venezia

COPIA

Delibera N. 15

Del 12-05-2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di prima convocazione- Seduta pubblica

OGGETTO:	APPROVAZIONE PER L'ANNO 2016 DELLE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE - COMPONENTE IMU..
----------	---

Il giorno dodici del mese di maggio duemilasedici, alle ore 20:45 presso la Sede Municipale-Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato a norma di legge.

Assume la Presidenza CONTADIN MAURO.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale GIBILARO GERLANDO.

Risultano presenti per la trattazione del presente punto all'ordine del giorno:

I CONSIGLIERI	PRESENTE - ASSENTE	I CONSIGLIERI	PRESENTE - ASSENTE
TOMMASI HENRI	P	BELLONI RENATO	A
GRILLO NADIO	P	TASSO CHIARA	P
GARBIN ROMANO ANGELO	P	VALERIO MICHAEL	P
BERGANTIN FABRIZIO	P	GARBIN GRAZIANO	A
TASSO MARZIA	A	PARISOTTO PIER LUIGI	P
CONTADIN MAURO	P	BERNELLO AMEDEO	A
FREZZATO CINZIA	P	TOSELLO RICCARDO	A
BALDRATI MARIANO	P	PASQUALI EMANUELE	A
VISINTIN NICOLETTA	P		
	TOTALE	PRESENTI 11	ASSENTI 6

Il Presidente CONTADIN MAURO, constatato il numero legale degli intervenuti, previa designazione a scrutatori dei consiglieri

GRILLO NADIO

FREZZATO CINZIA

VALERIO MICHAEL

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'ordine del giorno.

Sono presenti 11 Consiglieri.

L'assessore al bilancio Luciana Mischiari propone l'adozione della seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 13, comma 1, del DL 06/12/2011 n. 201 ha istituito l'imposta municipale propria (IMU), disciplinata anche dagli articoli 8 e 9 del D.lgs. 14/03/2011 n. 23, e infine confermata con modifiche dalla legge 27/12/2013 n. 147 per mezzo della quale è stata inserita tra le componenti della nuova I.U.C. (imposta unica comunale);
- l'art. 13, comma 6, del DL n. 201 del 2011, fissa l'aliquota di base nella misura dello 0,76 per cento, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a tre punti percentuali;
- l'art. 13, comma 7, del DL n. 201 del 2011, dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le sue pertinenze, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a due punti percentuali;
- l'art. 13, comma 2, del DL n. 201 del 2011, come riformulato dall'art. 1, comma 707, della legge n. 147 del 2013, dispone che a decorrere dall'anno 2014 l'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, ad eccezione di quelle di lusso, classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- l'art. 1, comma 708 della legge n. 147 del 2013 dispone che a decorrere dall'anno 2014 non è dovuta l'IMU per i fabbricati rurali strumentali, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis, del DL n. 557 del 1993;
- l'art. 1, comma 380, della legge 24/12/2012 n. 228, dispone che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento,
- l'art. 1, comma 380, lett. b), della legge n. 228 del 2012 prevede che i Comuni partecipano all'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) con una quota del proprio gettito IMU, che viene trattenuta dall'Agenzia delle entrate - Struttura di gestione degli F24 e, da recente pubblicazione apparsa sul sito del MEF, risulta fissata in euro € 526.561,02 tale quota di alimentazione del FSC posto a carico del Comune di Cavarzere per l'anno 2016;

Preso atto delle ulteriori modifiche alla disciplina IMU introdotte con la legge 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) riassumibili in:

- riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale;
- modifica tassazione IMU dei terreni agricoli: dal 2016 l'IMU non è più dovuta per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;
- riduzione delle aliquote IMU per abitazioni locatè a canone concordato: dal 2016 per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'IMU determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75% (riduzione del 25%);
- esclusione dalla determinazione della rendita catastale degli immobili censiti nelle categorie catastali dei gruppi D e E, i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (c.d. "imbullonati");

Richiamato l'art. 1, comma 26 della legge 28.12.2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) il quale dispone: *“Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.*

Considerato che:

- le aliquote devono essere approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 e che ai comuni è preclusa la possibilità di disciplinare l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima, fermo restando che per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;
- dalle stime operate sulle basi imponibili il fabbisogno finanziario dell'Ente per l'esercizio 2016 può essere soddisfatto mantenendo le seguenti aliquote:
 - a) Aliquota di base: 1,06 PER CENTO**
 - b) Aliquota per Abitazione Principale (categ. A/1, A/8 e A/9): 0,6 PER CENTO**

Ritenuto infine:

di mantenere la previsione di una aliquote agevolata allo 0,76 PER CENTO nelle particolari situazioni di unità abitative appartenenti alle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5 e A/7 (e relative pertinenze), locate dai rispettivi proprietari, tramite regolare contratto registrato, per le quali risultino in corso procedure di sfratto reso esecutivo per causa di morosità;

Udita la relazione illustrativa dell'Assessore al Bilancio;

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione della IUC – componente IMU, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 11.7.2014;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti espresso in data 10/05/2016, allegato alla presente;

Dato atto che con decreto del Prefetto della Provincia di Venezia, in data 11 aprile 2016, sono stati convocati, per il giorno di domenica 5 giugno 2016, i comizi per lo svolgimento dell'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale di CAVARZERE. L'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta del sindaco avrà luogo nel giorno di domenica 19 giugno 2016;

Richiamato l'art. 38, comma 5, del d.lgs. n. 267/2000, il quale recita: "I consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili";

Dato atto che con decreto del Ministro dell'Interno 1 marzo 2016 (GU Serie Generale n.55 del 7-3-2016) il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali è stato differito al 30 aprile 2016;

Visto il comma 2 dell'art. 163 del d.lgs. n. 267/2000, il quale recita: *“Nel caso in cui il bilancio di esercizio non sia approvato entro il 31 dicembre e non sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio, o il bilancio non sia stato approvato entro i termini previsti ai sensi del comma 3, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo **obbligazioni derivanti da provvedimenti***

giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente”.

Considerato inoltre che l'art. 141, comma del d.lgs. n. 267/2000, dispone: “Nella ipotesi di cui alla lettera c) del comma 1, trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla giunta il relativo schema, l'organo regionale di controllo nomina un commissario affinché lo predisponga d'ufficio per sottoporlo al consiglio. In tal caso e comunque quando il consiglio non abbia approvato nei termini di legge lo schema di bilancio predisposto dalla giunta, l'organo regionale di controllo assegna al consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a 20 giorni per la sua approvazione, decorso il quale si sostituisce, mediante apposito commissario, all'amministrazione inadempiente. Del provvedimento sostitutivo è data comunicazione al prefetto che inizia la procedura per lo scioglimento del consiglio”.

Ritenuto pertanto che l'approvazione del bilancio di previsione, scaduto il termine stabilito dalla la legge per la sua adozione, costituisce atto improrogabile ed urgente, ai sensi dell'art. 38, comma 5, del d.lgs. n. 267/2000;

Dato atto che costituiscono atti collegati al bilancio di previsione 2016/2018 le deliberazioni inerenti i tributi, le tariffe e gli strumenti di programmazione di cui al d.lgs. n. 267/2000, al d.lgs. n. 118/2011 ed al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all. 4/1 d.lgs. n. 118/2011);

DELIBERA

1. di approvare per l'anno 2016 le seguenti aliquote per l'imposta unica comunale – componente IMU:
 - a) **Aliquota di base: 1,06 PER CENTO;**
 - b) **Aliquota per Abitazione Principale (categ. A/1, A/8 e A/9): 0,6 PER CENTO;**
 - c) **Aliquota agevolata: 0,76 PER CENTO** per le unità abitative appartenenti alle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5 e A/7 (e relative pertinenze) locate, tramite regolare contratto registrato, in relazione alle quali sussista un provvedimento di sfratto esecutivo per morosità, emesso dalla competente Autorità Giudiziaria. Tale aliquota agevolata è applicata limitatamente al periodo espresso in mesi intercorrente fra la data di emissione del suddetto provvedimento (atto di precetto) e quella di effettiva esecuzione dello sfratto (ritorno in disponibilità dell'alloggio);
2. di stabilire che:
 - a) dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
 - b) ai fini dell'IMU i valori delle aree edificabili sono quelli approvati con Deliberazione della Giunta Comunale n. 167 del 05/12/2011 avente per oggetto "Determinazione valori delle aree edificabili ai fini dell'imposta comunale sugli immobili";
3. di dare atto che la presente deliberazione ha effetto, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 27/12/2006 n. 296, dal 1° gennaio 2016;

4. di dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato al Bilancio di previsione 2016 ai sensi dell'articolo 172 del Dlgs 267/2000;
5. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del DL n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. 15/12/1997 n. 446;

Sulla suddetta proposta di deliberazione è stato espresso il seguente parere ai sensi, dell'art.49 D. Lgs 18.8.2000 n.267:

di Regolarita' tecnica: Favorevole

Lì, 29-04-2016

Il Responsabile del Settore
F.to RAVARO DANIELE

Sulla suddetta proposta di deliberazione è stato espresso il seguente parere ai sensi, dell'art.49 D. Lgs 18.8.2000 n.267:

di Regolarita' contabile: Favorevole

Lì, 29-04-2016

Il Dirigente del Settore
F.to GIROTTI LUIGI

La suddetta proposta di deliberazione viene approvata dal Consiglio Comunale con voti favorevoli n. 9 e n. 2 contrari (Consiglieri Parisotto Pier Luigi e Valerio Michael), voto espresso per alzata di mano, essendo 11 i Consiglieri presenti e votanti.

Con votazione separata, con voti favorevoli n. 9 e n. 2 contrari (Consiglieri Parisotto Pier Luigi e Valerio Michael) la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, T.U. 267/2000, voto espresso per alzata di mano, essendo 11 i Consiglieri presenti e votanti.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to CONTADIN MAURO

IL Segretario Comunale
F.to GIBILARO GERLANDO

Copia conforme all'originale in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

N. 776 reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267/2000)

Il sottoscritto Messo Comunale certifica che la copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 32, della legge 18.06.2009, n. 69 e s.m.i., all'albo pretorio on line di questo Comune, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi dal:

03-06-2016

Il Messo Comunale
F.to MANTOAN LUIGI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il decimo giorno dalla pubblicazione.

CAVARZERE,

Il Segretario Comunale
F.to GERLANDO GIBILARO
